



di Maria Pia Coniglio

Il 2 novembre si commemorano i defunti che in Sicilia alcuni decenni fa era un giorno particolare. Infatti nelle strade dei quartieri popolari risuonavano le grida dei ragazzini che mostravano con gioia i regali che i loro "murticieddi" avevano portato loro durante la notte. Io devo confessare che non accettavo questa usanza, mi sembrava disdicevole che i genitori andassero al cimitero a fare visita ai loro defunti trascinandosi dietro i bambini che giravano per i viali sulle loro biciclette, rincorrendosi coi fucili o giocando a palla. Andando avanti negli anni però mi sono resa conto che era una maniera per parlare ai ragazzini dei nonni o degli zii defunti che loro non avevano conosciuto, facendoli diventare soggetti attivi che amavano questi bambini al punto tale da portare loro nella notte del due novembre i regali che gli avevano chiesto tramite i loro genitori. Succedeva anche che qualcuno più grandicello cominciasse a sospettare che fossero i genitori a operare invece dei morti ma faceva loro comodo così cioè continuare a fingere di credere che fossero "morti" a portare i regali. Insieme ai giocattoli era usanza fare trovare "il canestro", un cestino pieno di frutta secca, biscotti, frutta martorana e le "pupe di zucchero". Queste usanze sono soprattutto a Palermo. La frutta martorana fatta con farina di mandorle e altri ingredienti, si manipola dando appunto la forma della frutta più comune mentre le "pupe di zucchero" sono invece realizzate con lo zucchero e vengono modellate e colorate realizzando figure particolari della storia siciliana come i "paladini siciliani" o i mestieri della vecchia Sicilia o ancora principi e principesse.

Con l'avvento di halloween si sente meno questa usanza anche se nelle piazze della vecchia Palermo ancora troviamo la "fiera del giocattolo" anche se adesso sono i ragazzini accompagnati dai genitori a scegliersi i giocattoli da comprare e non c'è quasi più interesse per i classici giochi di sempre perchè piuttosto si cercano giochi elettronici o ancora meglio playstation che sicuramente se usata in maniera disciplinata può essere un gioco positivo anche se ritengo che purtroppo si abusa di questi giochi al punto tale da diventare dipendenti. (Foto di Nino Giordano)

